



seduta del
12/11/2012
delibera
1554

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 145 LEGISLATURA N. IX

DE/GI/IAF 0 NC Oggetto: Fondo di garanzia di secondo grado per il rafforzamento del sistema delle garanzie a sostegno dell'accesso al credito delle PMI - Modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative approvate con Prot. Segr. 1738 D.G.R. n. 959 del 05.07.2011

Lunedì 12 novembre 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - PAOLO EUSEBI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore, Sara Giannini. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
 prot. n. _____

L'INCARICATO

Il _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Fondo di garanzia di secondo grado per il rafforzamento del sistema delle garanzie a sostegno dell'accesso al credito delle PMI – Modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 959 del 05.07.2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dall'atto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1) Di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative del Fondo di garanzia delle Marche (artt. 23 e 24 della L.R. 20/03), approvate con D.G.R. n. 959 del 05.07.2011:

a) L'art. 3 "Finanziamento del Fondo" è sostituito dal seguente:

Il Fondo è alimentato da risorse messe a disposizione dal bilancio regionale e dalle disponibilità di Province, CCIAA ed eventualmente Comuni della Regione. L'apporto finanziario delle Province, delle Camere di Commercio e dei Comuni può essere definito da apposite convenzioni. Il Fondo è altresì alimentato dagli interessi maturati sulle giacenze.

b) L'art. 13 "Criteri di riparto del fondo" è sostituito dal seguente:

Il Fondo pur restando unico, viene frazionato in cinque portafogli provinciali ed eventualmente in portafogli comunali, se si dovesse dare l'evenienza di una loro partecipazione all'alimentazione dello stesso.

Ferma restando la consistenza dei singoli portafogli rilevata al 31/12/2010 sulla base delle garanzie autorizzate, relativamente ai fondi regionali, il riparto della quota sarà operato, al 50% secondo il criterio della numerosità delle imprese come individuate con DGR 305/09 e s.m.i.; il rimanente 50% sarà suddiviso, pro quota provinciale ed eventualmente comunale,

Re



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sulla base delle risorse messe a disposizione, per la stessa annualità di competenza, dalla Provincia, dalla CCIAA ed eventualmente dai Comuni, sulla base di formale impegno da dichiararsi entro il 31 luglio di ogni anno.

Per l'anno 2013, nel riparto si terrà conto anche delle somme assegnate dai Comuni, oltre che nell'anno di competenza, anche nell'anno 2012.

Gli impegni di ciascun portafoglio conseguenti alle operazioni garantite sono attribuiti in base all'ubicazione dell'impresa, utilizzando prima le risorse regionali, poi quelle provinciali di Province e CCIAA e poi quelle dei Comuni.

In caso di esaurimento di alcuni portafogli, o in caso di situazioni particolari di crisi locali o settoriali, in presenza di risorse residue degli altri portafogli, il Comitato di Pilotaggio ha facoltà di rivedere i criteri di ripartizione.

c) L'art. 14 "Conferimento al Fondo" è sostituito dal seguente:

La Regione provvede a versare al soggetto gestore lo stanziamento previsto. Allo stesso modo le Province, le CCIAA ed eventualmente i Comuni provvedono autonomamente, per quanto di propria spettanza, ad erogare al soggetto gestore le risorse secondo le modalità previste dalle convenzioni di cui al punto 3 e, per la competenza 2011, secondo il criterio di cui al precedente punto 13.

Vengono così a costituirsi, anche con conferimenti ripetuti, i portafogli provinciali ed eventualmente comunali da utilizzarsi ciascuno a favore delle imprese ricadenti nel territorio di competenza cui i confidi hanno messo a disposizione la garanzia di primo grado.

d) L'art. 15 "Rendicontazione finale" è sostituito dal seguente:

Al momento della chiusura dell'intervento, la quota che residua, dopo che le garanzie siano state onorate ed addebitate prima al conferimento regionale quindi ai conferimenti di Province e CCIAA e infine ai conferimenti dei Comuni, potrà essere restituita all'ente finanziatore ovvero riutilizzata per attività di sviluppo delle PMI nella stessa area ammissibile, incluso l'accesso al Fondo di garanzia per le PMI, su indicazione del Comitato di Pilotaggio.

2) di notificare al soggetto gestore, Società Regionale di Garanzia Marche Soc. Coop. per Azioni, l'adozione della presente deliberazione;

3) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Dott. Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR 1577 del 10.11.2008 “Costituzione di un fondo di solidarietà per le PMI. Determinazione delle modalità operative”;
- D.G.R. 305 del 26.02.2009 “Disposizioni, criteri e modalità di utilizzo del fondo di garanzia per le PMI e criteri per la individuazione del soggetto gestore”;
- D.G.R. n. 959 del 05.07.2011: “L.R. n. 20 del 28.12.2010, art. 5, comma 1 - Fondo di garanzia di secondo grado per il rafforzamento del sistema delle garanzie a sostegno dell’accesso al credito delle PMI: modifiche ed integrazioni delle disposizioni attuative approvate con DGR 305/09 e s.m.i.”.

Motivazione

Con la sottoscrizione del contratto di servizio tra la Regione Marche e la Società Regionale di Garanzia Marche in data 7 agosto 2009, il Fondo di garanzia di secondo grado, istituito con DGR 1577/08 e DGR 305/09, è entrato nel pieno della sua attività, peraltro già operativa con i conferimenti concessi ex art. 57 D.Lgs. 163/06.

Tale attività consiste nella concessione di garanzie di secondo grado a favore del sistema delle PMI che hanno sede legale ed operano nel territorio della Regione e che si trovano in particolari situazioni di disagio dovuto all’attuale crisi economico-finanziaria.

Successivamente, per fronteggiare le difficoltà della grave crisi economica, nel corso di vari incontri con le associazioni di categoria era emersa l’opportunità di rendere ancora più incisiva l’efficacia dell’intervento attraverso una stabilizzazione nel tempo del Fondo e del suo adeguamento alla nuova missione di supporto alle imprese nel loro processo di uscita dalla crisi e di rilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto, con D.G.R. n. 959 del 05.07.2011, previo parere della competente Commissione consiliare, sono state in parte modificate le caratteristiche e le funzioni del Fondo adeguandolo a questa nuova missione, modificando altresì la sua denominazione da “Fondo di solidarietà” a “Fondo di garanzia delle Marche”.

Sulla base delle disposizioni attuative allegate alla DGR n. 959/2011 soprarichiamata, il riparto del fondo viene attualmente operato al 50% secondo il criterio della numerosità delle imprese nelle singole Province e il rimanente 50% viene suddiviso sulla base delle risorse messe a disposizione, per la stessa annualità di competenza, dalle Province e CCIAA.

Inoltre, in più sedi, è emersa la disponibilità da parte di alcuni Comuni ad effettuare versamenti a favore del Fondo; il Comune di Loreto, già dal mese di giugno 2012, ha espresso la propria volontà a partecipare al Fondo con un conferimento pari a 20.000,00 Euro; tale conferimento è stato successivamente deliberato a luglio ed erogato ad agosto.

Con nota n. 684113 del 04.10.2012, è stata inviata alle Province e alle CCIAA una informativa al riguardo rispetto alla quale non sono pervenute obiezioni.

R



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso quanto sopra e nella prospettiva di un ulteriore ampliamento della rosa dei Comuni partecipanti, appare opportuno modificare ed integrare le disposizioni attuative del Fondo di garanzia delle Marche (artt. 23 e 24 della L.R. 20/03), approvate con D.G.R. n. 959 del 05.07.2011, come segue:

3 – Finanziamento del Fondo

L'art. 3 viene integrato con le parole riportate in neretto: "Il Fondo è alimentato da risorse messe a disposizione dal bilancio regionale e dalle disponibilità di Province, CCIAA **ed eventualmente Comuni** della Regione. L'apporto finanziario delle Province, delle Camere di Commercio **e dei Comuni ...**".

L'art. 3 viene altresì modificato come segue: "L'apporto finanziario delle Province, delle Camere di Commercio e dei Comuni è definito da apposite convenzioni" diventa "L'apporto finanziario delle Province, delle Camere di Commercio e dei Comuni **può essere** definito da apposite convenzioni".

13 - Criteri di riparto del fondo

Al 1° capoverso, dopo le parole: "Il Fondo pur restando unico, viene frazionato in cinque portafogli provinciali" viene aggiunto: "**ed eventualmente in portafogli comunali, se si dovesse verificare l'evenienza di una loro partecipazione all'alimentazione dello stesso**".

Il 2° capoverso viene integrato con le parole riportate in neretto: "Ferma restando la consistenza dei singoli portafogli rilevata al 31/12/2010 sulla base delle garanzie autorizzate, relativamente ai fondi regionali, il riparto della quota sarà operato, al 50% secondo il criterio della numerosità delle imprese come individuate con DGR 305/09 e s.m.i.; il rimanente 50% sarà suddiviso, pro quota provinciale **ed eventualmente comunale**, sulla base delle risorse messe a disposizione, per la stessa annualità di competenza, dalla Provincia, dalla CCIAA **ed eventualmente dai Comuni**, sulla base di formale impegno da dichiararsi entro il 31/07 di ogni anno".

Il 3° capoverso: "Per l'anno 2011, le percentuali di riparto vengono definite rispettivamente al 60% e 40%" viene soppresso.

Viene altresì inserito il seguente capoverso: "**Per l'anno 2013, nel riparto si terrà conto anche delle somme assegnate dai Comuni, oltre che nell'anno di competenza, anche nell'anno 2012**".

Al 4° capoverso, dopo le parole: "Gli impegni di ciascun portafoglio conseguenti alle operazioni garantite sono attribuiti in base all'ubicazione dell'impresa, utilizzando prima le risorse regionali, poi quelle provinciali di Province e CCIAA", viene aggiunto "**e poi quelle dei Comuni**".

14 - Conferimento al Fondo

Al 1° capoverso, dopo le parole: "La Regione provvede a versare al soggetto gestore lo stanziamento previsto. Allo stesso modo le Province, le CCIAA" si aggiunge "**ed eventualmente i Comuni**" e viene soppresso: "e, per la competenza 2011, secondo il criterio di cui al precedente punto 13".

Al 2° capoverso, dopo le parole: "Vengono così a costituirsi, anche con conferimenti ripetuti, i portafogli provinciali" si aggiunge "**ed eventualmente comunali**".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

15 - Rendicontazione finale

Dopo le parole: "Al momento della chiusura dell'intervento, la quota che residua, dopo che le garanzie siano state onorate ed addebitate prima al conferimento regionale quindi ai conferimenti di Province e CCIAA" si aggiunge: "e infine ai conferimenti dei Comuni".

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente provvedimento avente per oggetto: "Fondo di garanzia di secondo grado per il rafforzamento del sistema delle garanzie a sostegno dell'accesso al credito delle PMI – Modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 959 del 05.07.2011".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Rolando Amici)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Si attesta inoltre che dal presente atto non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Rolando Amici)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)